

## IL PUNTO

### UN NATALE ... AMARO PER I TANTI GRAFFIGNANINI CHE LAVORANO ALLA MARCEGAGLIA

Natale amaro per i dipendenti dello stabilimento Marcegaglia di Graffignana. La notizia caduta come un fulmine a ciel sereno, a mezzo stampa, ha lasciato molte persone a dir poco sorprese.

La situazione lavorativa del Gruppo Marcegaglia nello stabilimento di Graffignana si conosceva da diversi mesi. Le testimonianze, dei lavoratori interessati, parlavano di una "crisi" produttiva causata dalla CRISI del settore edile. Per questo motivo era partito, all'inizio dell'anno, il contratto di solidarietà con l'aspettativa e la previsione di 2 anni; in attesa di nuovi scenari sul fronte economico. Invece, alcuni giorni fa, i lavoratori e i rappresentanti sindacali sono stati convocati a Lodi nella sede dell'Assolombarda e lì si sono sentiti presentare dall'Azienda la proposta di ridurre il numero dei dipendenti. Proprio questo dato è stato scioccante: 72 esuberanti su 112 lavoratori.

Comprensibile lo smarrimento di tutti gli intervenuti che faticavano a trovare la spiegazione di ciò.

Tra i rappresentanti sindacali e i lavoratori è iniziata subito l'azione di "protesta" al fine di evitare una scelta drastica per lo stabilimento di Graffignana, con il rischio nell'immediato futuro di chiudere, dovuto alla "carenza" di personale. E' vero che la proprietà negli ultimi anni ha investito in alcuni robot che facilitano il lavoro, ma è pur vero che il 64% di esuberanti sono proprio tanti.

Le trattative sindacali si muovono per scongiurare un numero così elevato di "licenziamenti" ma si vorrebbe anche capire quale futuro avrà la struttura del nostro paese. Di questo francamente e inaspettatamente si sente poco parlare in paese; il Sindaco interpellato dai lavoratori e sostenuto dai Sindaci dei paesi vicini (interessati per i molti lavoratori in causa) ha incontrato i rappresentanti sindacali per capire meglio la situazione. Ma ci si chiede:

Una situazione così grave non richiede forse un intervento più istituzionale?

Perché non indire un Consiglio Comunale aperto con la presenza dei lavoratori, dei delegati sindacali provinciali e la Proprietà?

Perché non chiedere conto pubblicamente alla Proprietà delle scelte, che legittimamente vuole operare, ma che ricadono sulla collettività graffignanina?

Quali azioni si potrebbero attuare in collaborazione tra Amministrazione e lavoratori per indurre la Proprietà a ripensare le sue scelte?

Nessuno vuole speculare sulle "disgrazie" di alcuni cittadini di Graffignana, ma forse ancora una volta si manifesta una modalità individualista di risolvere le questioni che sono collettive. Chi fa parte della comunità di Graffignana non può sentirsi a posto perché non lavora alla Marcegaglia!

Le Istituzioni e le Associazioni dovrebbero trovare il modo di fare squadra per aiutare in modo comunitario i problemi dei singoli lavoratori.

Crediamo non possa essere un felice o buon Natale quello che stiamo per festeggiare se non avremo la consapevolezza di avere tentato tutte le strade possibili per evitare che per alcuni nostri concittadini non sarà per Nulla Natale!

